

Poggio Torriana, taglio al fisco

Approvato bilancio di previsione: dimezzata l'Irpef e ridotta la Tasi

POGGIO TORRIANA. Il commissario Giuseppe Mario Puzzo approva, «un bilancio di previsione per partire». L'esito positivo del referendum popolare ha portato dal 1° gennaio 2014 alla costituzione del Comune unico di Poggio Torriana. «La fusione ha portato un cambiamento che sul piano tecnico necessita di tempo; già con questa prima programmazione l'attività e l'identità del Comune iniziano a strutturarsi». Su indicazione dall'organo consultivo costituito dai sindaci dei Comuni preesistenti è stata anticipata l'approvazione dello Statuto del nuovo ente. «La programmazione è stata costruita in aderenza agli indirizzi politici di carattere generale definiti congiuntamente dai due consigli comunali. Nel redigere il primo bilancio del nuovo comune si è attivato un processo di riqualificazione della spesa corrente che ha consentito di dare continuità e mantenere sull'intero territorio tutti i servizi, di ripristinare interventi nell'ambito culturale e sociale che avevano subito una contrazione nel 2013». Per raggiungere l'obiettivo della riduzione del carico fiscale, «è stata ridotta la spesa cor-

rente di circa 95.000 euro, utilizzate tutte le risorse provenienti da Regione e Stato (circa 315.000 euro); il taglio medio delle aliquote Irpef del del 50% salvaguardando la soglia di esenzione completa a 15.000 euro. La riduzione fiscale è stata effettuata anche sugli immobili con riduzioni previste per agricoltori e cessioni di fabbricati concessi gratuitamente da padre a figlio. E' stato possibile - prosegue il prefetto - abbassare la nuova Tasi dallo 0,25 all'aliquota minima del 0,1 per mille. Così come si sono mantenute le tariffe dei servizi a domanda individuale (mensa, servizi cimiteriali, trasporto scolastico, raccolta rifiuti). In riferimento alla Tari (ex Tares) sono state affrontate le modifiche dettate dalle nuove direttive nazionali, con tariffe diverse e con la diminuzione per la maggioranza dei cittadini e imprese. Sempre con i vantaggi ottenuti dalla fusione per i prossimi tre anni ci sono risorse per investimenti, che saranno utilizzate in priorità per le manutenzioni e per adeguamenti sismici degli edifici scolastici, per circa 1 milione di euro lavori che interesseranno anche la manutenzione del patrimonio».

